

gli ufficiali mutilati — fisicamente idonei ai posti che occupano — in occasione dell'applicazione della circolare, n. 631, del *Giornale Militare*, 1919, riguardante la riduzione dei quadri, siano, a preferenza degli altri ufficiali, mantenuti in servizio e destinati, ove già non lo siano, nelle città di residenza delle proprie famiglie per le necessarie cure ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero si è sempre ispirato al criterio di agevolare e favorire in tutti i modi gli ufficiali mutilati, come giusto riconoscimento di quanto essi hanno offerto alla Patria con nobile spirito di abnegazione ed anche in occasione del riordinamento dei quadri farà il possibile per conciliare le esigenze del servizio coi loro singoli interessi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Sandulli. — « *Al ministro della marina.* — « Per sapere perchè non si provvede alla nomina dei cinque posti vacanti di farmacisti militari nella marina, e se creda che all'importanza del servizio farmaceutico possa sopprimerli con sottufficiali della così detta categoria infermieri, che è costituita di persone che non hanno alcuna speciale competenza a cui viene affidato un incarico delicato e pieno di responsabilità (quale è quello della somministrazione di medicinali nelle loro dosi e forme medicamentose, specialmente se si tratti di preparazioni difficili o di veleni) con grave danno e pericolo della salute degli infermi; e se creda che possono essere lasciati senza farmacisti gli ospedali di Portovenere e di Castellammare di Stabia, violandosi per tal modo manifestamente la legge sanitaria, che non consente che altre persone si sostituiscano, anche per breve tempo, ai farmacisti espressamente autorizzati ».

RISPOSTA. — « Il concorso per coprire i cinque posti vacanti nel ruolo dei farmacisti della Regia marina non è stato indetto in attesa della sistemazione definitiva degli ospedali militari marittimi.

« Posso, ad ogni modo, assicurare l'onorevole interrogante che sono stati già compiuti gli atti preparatori per bandire, appena possibile, quel concorso tenendo conto delle esigenze del servizio farmaceutico ospedaliero.

« *Il sottosegretario di Stato*

« SOLERI ».

Sandulli. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se per la nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente dei sottufficiali di carriera non creda opportuno ed equo stabilire che l'anzianità della permanenza in zona di guerra debba decorrere non dalla data fissa del 31 maggio 1913, ma da quella in cui tutti i reparti mobilitati all'atto della dichiarazione di guerra erano in grado di raggiungere la zona di operazioni ».

RISPOSTA. — « Nel computo della permanenza in zona di guerra, che viene effettuato per stabilire l'anzianità dei sottufficiali nominati ufficiali in servizio attivo permanente, è presa per base la data in cui effettivamente ciascuno di essi è entrato in zona di operazione e si è quindi trovato di fronte al nemico.

« Non è possibile derogare da tale norma sinora adottata, poichè altrimenti verrebbero a spostarsi le varie anzianità assegnate ai sottufficiali nominati ufficiali in servizio attivo permanente e potrebbero altresì ledersi gli interessi di numerosissimi ufficiali provenienti da altre categorie.

« *Il sottosegretario di Stato*

« AGNELLI ».

Santini Antonio. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se e come intenda provvedere in presenza della disoccupazione che sempre più dilaga nell'Urbinate, e nell'interesse stesso dell'ordine pubblico, alla rimozione degli inconvenienti che si frappongono alla normale continuità di quella parte dei lavori intrapresi per la costruzione della linea ferroviaria Urbino-Sant'Arcangelo; e se non ritenga doveroso promuovere d'urgenza i provvedimenti necessari a che siano senza ulteriore ritardo intrapresi i lavori di costruzione anche del 5° lotto del tronco Auditore-Urbino della predetta linea per cui è stata da tempo autorizzata la spesa di lire 8,282,000 ».

RISPOSTA. — Premesso che si è sempre fatto e si continuerà a fare tutto quanto è possibile perchè non venga a mancare lavoro agli operai dell'Urbinate, si assicura che, nonostante le difficoltà del momento per la esecuzione degli impianti, per l'acquisto dei mezzi d'opera e dei materiali da costruzione e per il trasporto di questi ultimi a piè d'opera, prosegua il lavoro nei lotti 1°, 2° e 3° del tronco Urbino-Auditore ed è stata iniziata la costruzione del lotto 5°